



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202098



Lo spazio reception in diretta relazione con la corte interna, cuore del resort. In evidenza, il muro trattato a intonaco e stencil a motivi naturalistici (con tecnica A\F di

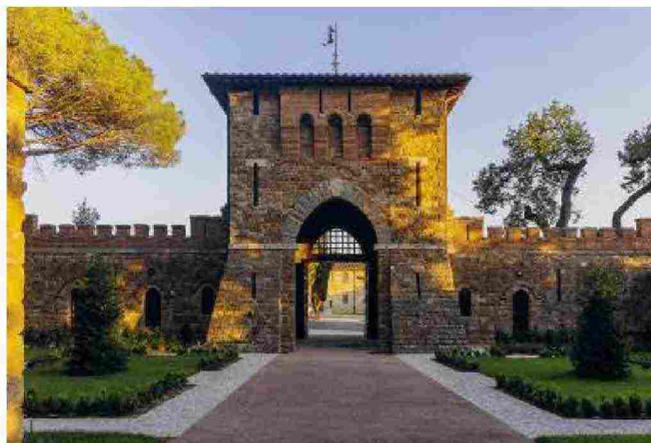
Spaccapanico, Assisi) e i pavimenti in cotto di Fornace Sugaroni, Castel Viscardo (TR). A destra, l'ingresso monumentale a Borgo dei Conti. Fotografie di Dario Garofalo

# Storia, arte e natura

In un borgo nel cuore verde dell'Umbria la rinascita di un country resort che valorizza con un progetto colto e raffinato l'anima autentica di un luogo senza tempo

**progetto di Spagnulo & Partners**

foto courtesy di Diego De Pol, Dario Garofalo  
testo di Antonella Boisi



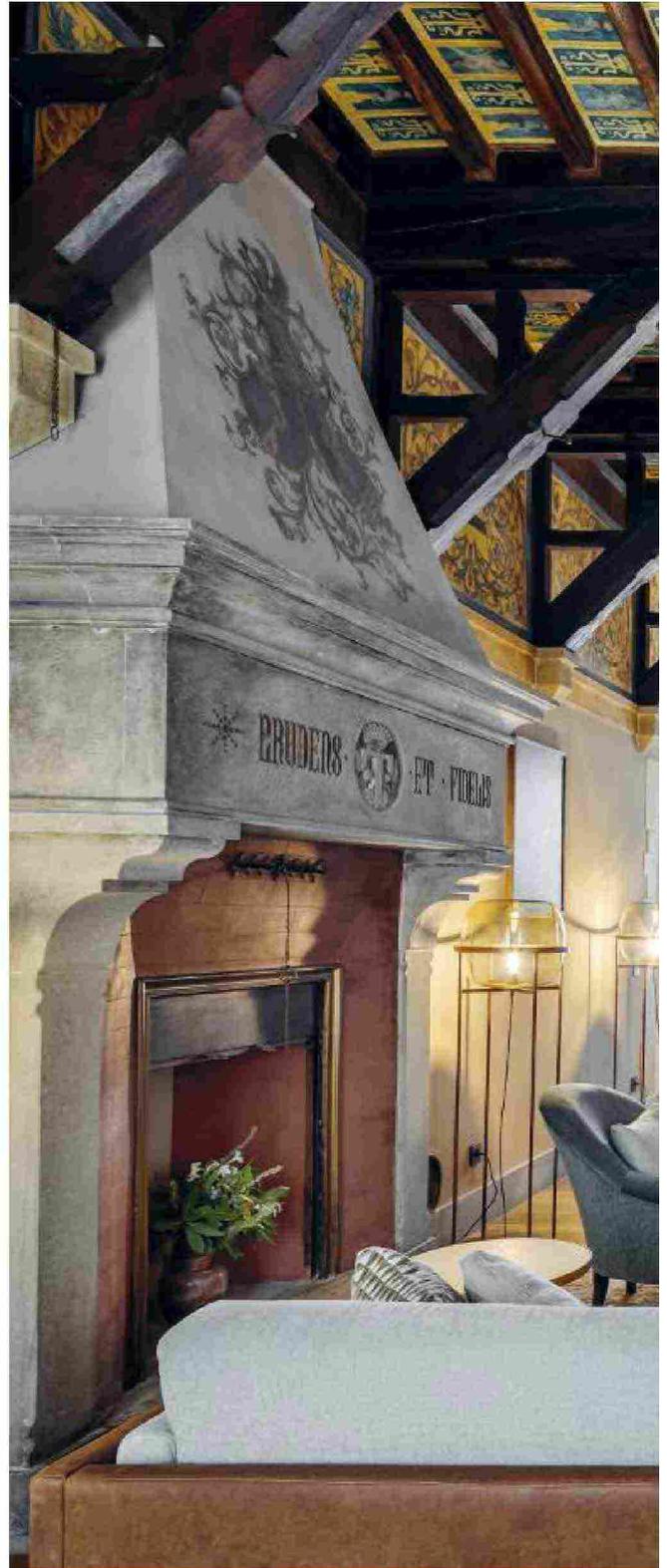
## ARCHITECTURE



### Uno scrigno che racconta lo splendore del paesaggio umbro unendo riferimenti di antica memoria a una visione contemporanea per gli arredi

CHISSÀ SE IL PITTORE OTTOCENTESCO CONTE LEMMO ROSSI-SCOTTI apprezzerebbe ancora la villa e la tenuta in cui ha abitato con la sua signora tra le dolci colline umbre, a circa venti chilometri da Perugia e 15 dal Lago Trasimeno. Il Borgo di cui la villa è parte, insieme alla Colonica di epoca novecentesca e al bosco privato di oltre 16 ettari, si è infatti trasformato in un country resort destinato a un'ospitalità esclusiva: Borgo dei Conti Resort, di proprietà e gestione diretta italiana di The Hospitality Experience e parte della catena Relais & Châteaux, Best Opening 2024 nell'ambito del Best Luxury Hotel Awards. Nella storia del Borgo, che nasce come fortezza in epoca medioevale e diventa residenza nobiliare solo a metà del XIX secolo, si intrecciano molti racconti. Già dimora dei coniugi Rossi-Scotti e già albergo da riqualificare e riposizionare, vi si accede ancora dal monumentale portone d'ingresso, intraprendendo una strada in salita che attraversa un bosco fitto di querce e faggi secolari. Qui una natura protagonista e avvolgente richiama subito quei colori polverosi, verdi e marroni spenti, trasfigurati nella bellezza dei paesaggi onirici dipinti dagli artisti italiani d'eccellenza rinascimentali. "L'Umbria fu culla della scuola pittorica di Pietro di Cristoforo Vannucci, detto il Perugino, frequentata anche da Raffaello. Le texture, le cromie e i preziosi materiali utilizzati per l'interior design prendono ispirazione proprio dalla pittura umbra del Quattro e del Cinquecento, nel suo imprescindibile rapporto con la natura circostante", spiega Federico Spagnulo, co-fondatore dello studio milanese Spagnulo & Partners, che firma il progetto di ristrutturazione conservativa e rinascita di Borgo dei Conti Resort. "La visione contemporanea per gli arredi nasce da un'altra grande storia, quella della cultura materiale dell'Umbria. Abbiamo ricercato le maestranze locali depositarie di antiche tecniche di realizzazione manuale e saperi della tradizione nel dialogo con il nostro design. →

Qui sopra, la corte interna sulla quale si affacciano molte zone comuni, tra loro connesse, dal bar alla Wine Cellar. Nella veranda con parquet in teak, arredi Varaschin. Foto Dario Garofalo. Accanto, vista del salotto della Suite del Conte. Tessuti Dedar, elementi in ottone bronzato. Foto Diego De Pol. Interior Contractor: Spaccapanico. General Contractor: Bazzurri.





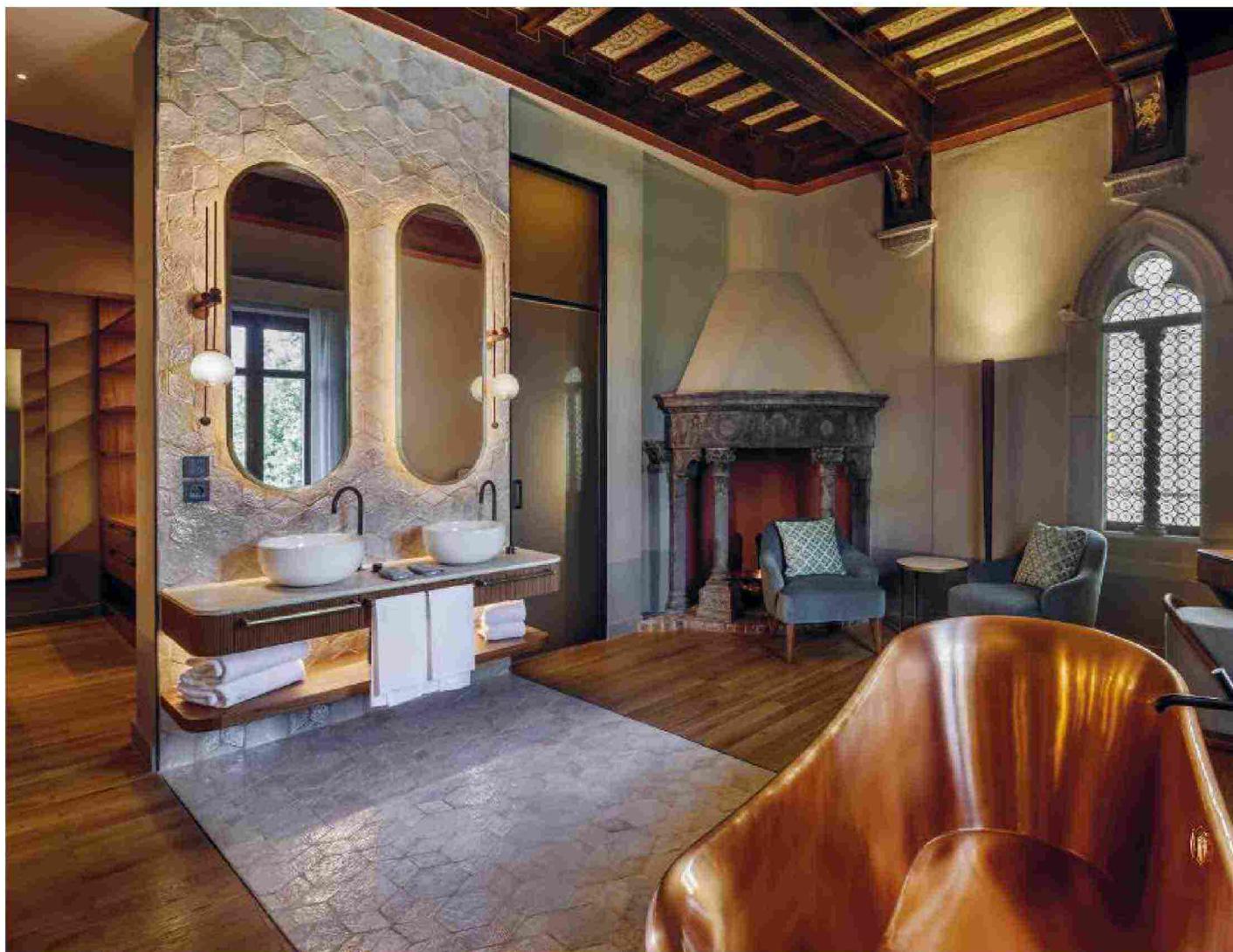
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202098

## ARCHITECTURE

→ Quello che tiene il filo del racconto è la scelta dei materiali che si declinano in maniera diversa in ogni ambiente, connotandolo”, continua. Di cotto di Fornace Sugaroni (Castel Viscardo, TR) sono quindi i pavimenti delle zone comuni, di Cotto Etrusco (Montone, PG) i ‘tappeti smaltati moderni’ che nei bagni salgono come dei nastri dai pavimenti alle pareti. Di cocciopesto, le silhouette dello spazio bar. Di legno in variegata geometrie, i parquet delle camere e, altresì, la struttura del tavolo-nido nel ristorante ricavato nell'ex limonaia con ampie vetrate sul giardino. L'interpretazione della cultura del bosco ritorna nelle terre crude con cui sono stati ripensati gli intonaci, dove stampi su di-

segno riproducono motivi naturalistici con effetti tridimensionali. Questi armonizzano con i quadri del fotografo Dario Garofalo che immortalano gli alberi del bosco in poetici still life. Ciascun ambiente rappresenta una micro-storia a sé: per le modanature delle porte ricostruite con il legno originario ove possibile, per le dimensioni, le altezze, l'apparato decorativo di soffitti e pavimenti e i mobili vintage recuperati, così come i tappeti originali e solo ritinti. Numerosi arredi sono stati poi disegnati ad hoc. Soprattutto nelle camere, dove un abaco di elementi in noce Canaletto, dai mini-bar ai comodini, sono stati realizzati dall'azienda Spaccapanico di Assisi, mentre le lampade di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202098

Accanto, il ristorante ricavato nell'ex Limonaia dotata di ampie vetrate sulla terrazza; in primo piano, la struttura in legno a forma di nido, che riprende il link con la natura protagonista del luogo. Sotto, scorcio di una suite totalmente rivisitata nello spazio e negli arredi su disegno,

realizzati da Spaccapanico di Assisi così come la tecnica A\F con cui è decorata la parete sulla testata del letto. Tessuti di Dedar. Nella pagina a fianco, la Suite del Conte. In evidenza, tra la zona vanity e il piccolo salotto con camino, la vasca in rame e il doppio lavabo di Simas con rubinetteria Zucchetti incorniciati dal 'tappeto decorativo smaltato' che dal pavimento prosegue a parete, di Cotto Etrusco (Montone, PG). Lampade ad hoc di Panzeri. Foto Diego De Pol



**Colori ispirati dalla pittura rinascimentale umbra e materiali identitari della cultura del territorio declinano una varietà unica pensata ad hoc per ogni singolo ambiente**

Panzeri presentano una finitura in ferro corten a richiamare le cromie delle pareti. La voce dell'Umbria risuona ancora nel dettaglio dei cuscini e nelle balze delle tende confezionate con i tessuti tradizionali di Giuditta Brozzetti a Perugia. "Oggi nel laboratorio Brozzetti i tessuti vengono ancora lavorati con telai in legno del Settecento interpretando temi, iconografie e simboli della storia locale. Così per rivestire le testate dei letti, affinché si potesse editare un nuovo tessuto identico all'originale ma ignifugo, abbiamo messo il laboratorio in contatto con un'azienda di Como che produce tessuti in Trevira, un'esclusiva per Borgo dei Conti", conclude Spagnulo. Nell'impianto architettonico a U del complesso, l'edificio centrale della villa accoglie oggi gli spazi comuni e 21 camere e suite rivisitate e ampliate nei layout. Il piano nobile è tornato all'antico splendore con La Suite del Conte e La Suite della Contessa, 180 metri quadri riconfigurabili in modo unitario. Situata invece in un edificio annesso alla villa, la nuova SPA provvede alla cura del corpo e dello spirito degli ospiti, mentre la piscina invita a vivere il relax in relazione con le suggestioni del parco boschivo. In questo luogo fuori dal tempo, lungo i viali è possibile infatti scoprire altre oasi legate agli elementi della natura: piccoli laghi e vasche artificiali, le peschiere, l'imbarcadero e la Casa della Contessa – un rifugio idilliaco – il Cinema all'aperto nell'ampio belvedere, sotto il cielo stellato. Magici percorsi di terra, aria, acqua che molto presto interagiranno anche con il corpo di fabbrica della Colonia, dove è prevista l'apertura di nuove 19 camere e suite. ■

